



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Centro Musei delle Scienze Naturali dell'Università degli Studi Federico II, Napoli

La storia

Il Centro Musei delle Scienze Naturali dell'Università degli Studi Federico II è stato istituito nel 1992 aggregando i preesistenti musei di *Mineralogia*, *Zoologia*, *Antropologia* e *Paleontologia*, con l'intento di stabilire una migliore cooperazione e una più attiva programmazione delle attività.

Questi musei furono istituiti prevalentemente nell'Ottocento, in parte anche grazie al sostegno della monarchia borbonica; in quel periodo, infatti, furono favoriti gli scambi culturali tra studiosi napoletani e di altre città europee. Inoltre, i sovrani finanziarono alcune campagne scientifiche finalizzate allo sfruttamento delle risorse minerarie: i minerali raccolti furono riuniti e catalogati e nel 1801 fu istituito il primo Museo, quello di Mineralogia. Fu poi la volta del Museo di Zoologia (1811) e di quello di Antropologia (1881). Molto più tardi, nel 1932, venne istituito il Museo di Paleontologia. All'epoca i Musei scientifici erano frequentati esclusivamente da studiosi e ricercatori, mentre ancora non si era affermato il costume di una sistematica apertura al pubblico.

Nel Novecento, in seguito soprattutto ai danni causati dalla Seconda Guerra Mondiale, i Musei andarono rapidamente decadendo. Nel Museo di Zoologia crollò una parte del Salone e le collezioni furono quasi dimezzate; nel Museo di Paleontologia una bomba incendiaria distrusse una collezione di pesci fossili, alcune collezioni del Miocene, fossili di mammiferi e manufatti di notevole interesse. A questa decadenza strutturale si aggiunse anche il mutato atteggiamento del mondo scientifico, che non vedeva più nel museo un vivace centro di ricerche e di scambi, identificandolo piuttosto come un puro deposito d'oggetti più o meno interessanti, ma poco utili allo studioso e al ricercatore moderno.

Il percorso di rinascita dei Musei, conclusosi nel 1994 con la definitiva apertura al pubblico, ha preso avvio dal riallestimento delle sale ed è proseguito con la riorganizzazione delle collezioni. Le raccolte si sono arricchite nel tempo: all'iniziale materiale derivato dalle spedizioni scientifiche si è aggiunto infatti quello delle collezioni private donate alle strutture

museali. Le raccolte sono esposte entro ambienti di notevole valore storico, pertinenti parte al Collegio Massimo dei Gesuiti (via Mezzocannone 8) e parte al complesso di San Marcellino e Festo (Largo San Marcellino 10), che ospita il Museo di Paleontologia. Il Centro occupa un'area complessiva di 2500 m² e custodisce circa 150.000 esemplari.

Il Museo di Mineralogia

Inaugurato nel 1801, il Museo si trova ancora nella sua sede storica, l'antica biblioteca del Collegio Massimo dei Gesuiti, della quale occupa anche il pregevole salone monumentale. Il patrimonio museale, costituito da oltre 20.000 campioni, è suddiviso in 9 collezioni, tra cui Pietre Dure, Grandi Cristalli, Minerali Fluorescenti, Minerali dei Tufi Campani e Meteoriti. Tra tutte molto prestigiosa e di notevole interesse ed effetto è la collezione dei Grandi Cristalli: vi spicca per imponenza e valore scientifico la coppia di cristalli di quarzo ialino di circa mezza tonnellata di peso, proveniente dal Madagascar e offerta in dono nel 1740 a Carlo di Borbone. Interessante è anche la collezione di Meteoriti, costituita da circa 40 esemplari provenienti sia dall'Italia che da altri paesi del mondo.

Il Museo di Zoologia

Istituito nel novembre 1811 da Gioacchino Murat, è ubicato anch'esso nel palazzo dei Gesuiti ed è costituito da due grandi saloni, arredati con due ordini di armadi di stile neoclassico risalenti alla prima metà dell'Ottocento. Tra le collezioni spiccano per importanza la collezione dei Vertebrati (circa 2000 esemplari di scheletri e animali tassidermizzati), quella degli Uccelli (circa 3000 esemplari), la Malacologica (conchiglie mediterranee e esotiche), quella di Coralli e Spugne tropicali e la collezione entomologica "Achille Costa", unica nel suo genere (circa 100.000 insetti italiani o provenienti da altri paesi). Al visitatore non possono passare inosservati lo scheletro dell'elefante appartenuto a Carlo di Borbone e tenuto nella reggia di Portici per sedici anni, quello della cosiddetta "Balena di Taranto", unico esemplare mu-

sealizzato di balena franca boreale catturata in Mediterraneo e la vetrina degli antropoidi, con scheletri di grandi scimmie e calchi di ominidi fossili.

Il Museo di Antropologia

Ubicato nella stessa sede dei precedenti, fu istituito nel 1881. Occupa due sale, per una superficie espositiva di circa 150 m², e illustra in modo abbastanza esauriente l'evoluzione e la variabilità umana. Comprende infatti importanti collezioni archeologiche preistoriche relative all'Italia meridionale, all'Europa, alle Americhe e all'Africa occidentale e settentrionale. Inoltre nel museo sono custodite importanti collezioni osteologiche, tra cui la famosa raccolta craniologica Nicolucci, calchi facciali di tipi somatici africani e arabi, mummie boliviane e uno scheletro umano paleolitico.

Il Museo di Paleontologia

Derivato per gemmazione dal Museo di Mineralogia, fu istituito nel 1932; da allora ha sede nel monastero dei Santi Marcellino e Festo. Gli oltre 50.000 reperti conservati nel museo documentano la storia animale e vegetale a cominciare da 600 milioni di anni fa. Vanno segnalati per la loro importanza scientifica e per il notevole stato di conservazione i pesci fossili provenienti da tre importanti giacimenti della Campania. Notevole inoltre è la rilevanza scientifica del cranio fossile di un individuo giovane di *Elephas antiquus italicus*, ritrovato nell'estate del 1949, e lo scheletro pressoché completo di un mammifero marino rinvenuto nel 1970 in Calabria. Recentemente è entrato a far parte delle collezioni museali lo scheletro di un dinosauro carnivoro, *Allosaurus fragilis*, proveniente dal Nord America e risalente a circa 150 milioni di anni fa.

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

Centro Musei Scienze Naturali
Università degli Studi Federico II di Napoli
Via Mezzocannone, 8 - Largo San Marcellino, 10
80134 - Napoli

MP Microbilis s.r.l. - www.mpintrabiblica.it

